

regno orientale, greco, romano, germanico, quest'ultimo considerato come principio dell'unità della natura divina e umana, con relativa ricognizione storico-filosofica di supporto).

Il volume si configura come un rigoroso commento ai paragrafi 341-368 dei *Lineamenti di Filosofia del diritto* di Hegel, condotto secondo criteri di fedeltà interpretativa al testo e di aggiornamento critico-bibliografico.

(B. Belletti)

C. FABRO, *Le prove dell'esistenza di Dio*, La Scuola, Brescia 1989. Un vol. di pp. 475.

Nella collana « Itinerari filosofici » è apparso questo nuovo volume che si compone di una introduzione e di una nutrita parte antologica. Nella prima parte Fabro illustra alcuni punti basilari della teologia razionale: esistenza di Dio e coscienza umana; positività delle « vie »; evidenza dell'esistenza di Dio e invidenza della sua assenza; coscienza diretta dell'esistenza di Dio; immediatezza dell'esistenza di Dio, con particolare riferimento a Damasceno e Anselmo; variazioni razionalistiche dell'argomento ontologico; la dialettica delle « vie » tomistiche; la ripresa dell'argomento ontologico nel pensiero contemporaneo.

Nella parte antologica sono riportate testimonianze dei seguenti autori: Presocratici, Socrate, Platone, Aristotele, Cleanthe, Varrone, Filone di Alessandria, Ermete Trismegisto, Plotino, Proclo, Origene, Gregorio di Nissa, Gregorio Nazianzeno, Pseudo Dionigi, Agostino, Boezio, Giovanni Damasceno, Anselmo, Alfarabi, Avicenna, Avicenna, Algazel, Averroé, Maimonide, Bonaventura, Tommaso d'Aquino, Pietro di Giovanni Olivi, Eckhart, G. Duns Scoto, Guglielmo di Ockham, Dante, Raimondo di Sabunde, Nicola Cusano, Campanella, Bergardo, Cartesio, Pascal, Fénelon, Bossuet, Locke, Leibniz, Vico, Clarke, Wolff, Kant, Mendelssohn, Hegel, Gratry, Rosmini, Newman, Kierkegaard, Brentano, Varisco, Jaspers, Fantappiè, Weischedel.

Nell'Epilogo Cornelio Fabro evidenzia

come « il mistero non sia più oggi una nozione negativa, ma diventi positiva: in senso biblico esso indica la misura di ciò che non ha misura, di ciò che supera ogni misura perché il mistero è la sola misura di se stessa destinata all'uomo che la sta cercando da millenni e che ora finalmente l'avverte avanzare dall'orizzonte del suo destino temporale » (p. 446).

(B. Belletti)

K.R. POPPER, *Logica della ricerca e società aperta. Antologia*, a cura di D. ANTISERI, La Scuola, Brescia 1989. Un vol. di pp. XXI-418.

Dopo un'ampia Prefazione del curatore — che esamina, fra le altre tematiche, quelle dell'influsso dell'opera di Popper su J.C. Eccles, H. Bondi, P.B. Medawar ed E. Gombrich e il concetto di scienza come sapere fallibile e in « evoluzione di tipo darwiniano » — la rassegna antologica considera sette fondamentali direttrici di ricerca, sulle quali Antiseri opera chiari e incisivi rilievi di struttura. Queste le tematiche: metodologia della ricerca scientifica, il mestiere del filosofo e la criticabilità delle teorie metafisiche, la miseria dello storicismo e la logica delle scienze sociali, mondo 1, mondo 2, mondo 3, la società aperta e i suoi nemici, i critici di Popper (Reichenbach, Carnap, Neurath, Geymonat, Kuhn, Lakatos, Feyerabend, Laudan, Agassi, Bartley, Watkins, Habermas, Cornforth) e le repliche di Karl Popper ai suoi critici.

Come si vede, dunque, si tratta di una completa presentazione antologizzata del pensiero di Karl Popper e del dibattito che le sue posizioni hanno cagionato nell'ambito dell'epistemologia contemporanea.

(B. Belletti)

A. MARINOTTI-L. HANDJARAS-M.G. SANDRINI, *Ragione e libertà. Saggi sul pensiero di Andrea Vasa*, Prefazione di M. DAL PRA, Angeli, Milano 1989. Un vol. di pp. 181.

I tre saggi che sono raccolti in questo volume coprono gran parte della proble-